

C O M U N E D I P I S A
=====

U f f i c i o t e c n i c o

DECRETO MINISTERIALE

Div. 21 - N° 4526 del 21 Novembre 1947

APPROVAZIONE

DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE DELLA CITTA' DI P I S A

.....

... o o o ...

.

DECRETO MINISTERIALE • Div. 21 N.4526 DEL 21 NOVEMBRE 1947 -APPROVAZIONE
DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE DELLA CITTÀ DI PISA

I l M i n i s t r o S e g r e t a r i o d i S t a t o p e r i L L . P P .
-----000-----

Visto il D.L.L. 1° 3. '45, n. 154, recante norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra;

Visto il D.M. 5.2.1946, n. 326, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 39 del 15 Febbraio 1946) con il quale il Comune di Pisa è stato incluso nel 5° elenco di quelli che debbono formare un piano di ricostruzione ai sensi del D.L.L. 1.3. '45, n. 154;

Visto il piano di ricostruzione di detto Comune redatto dal Prof. Ing. Luigi Pera, dal Dott. Arch. Bellucci Renzo, dal Dr. Ing. Ciangherotti Ugo, dal Dr. Ing. Pascetti Giulio, ed adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione del 17.10. '46;

Considerato che detto piano è stato regolarmente depositato e pubblicato per la prescritta durata di 15 giorni, dal 18.11. al 3.12.1947, durante i quali sono state presentate le seguenti sette opposizioni:

- 1 - Di Puccio Nicola ed altri;
- 2 - Corsi Bernardé;
- 3 - Salafia Schmit Lina ed altri;
- 4 - Vettori Gabriele, Arcivescovo
di Pisa;
- 5 - Venturi Adolfo;
- 6 - Marchetti Ida;
- 7 - Caterini Francesco.

Viste le controdeduzioni del Comune in merito alle predette opposizioni;

Vista l'opposizione presentata fuori termine della Ditta F.lli Tellini ed altri;

Visto il voto 12.4.47 del Comitato Tecnico-Administrativo del Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Firenze;

Visto il voto n. 1033 del 2.6.1947 del Consiglio Superiore dei LL.PP. 1ª Sezione;

RITENUTO CHE:

Per una migliore sistemazione della zona prospiciente la Piazza della Stazione le due nuove vie pressochè parallele al Viale Principe Amedeo, pure essendo necessarie debbono essere ridotte a m. 12, fermi restando i due rispettivi allineamenti dalla parte del predetto viale; e ciò in quanto non vi sono ragioni di traffico tali da giustificare una maggiore sezione stradale. Inoltre si dovranno eliminare gli slarghi agli sbocchi della nuova strada in ~~parte~~ prolungamento di via Pilsudsky e che congiunge quest'ultima con il prolungamento di Via Manzoni, e ridurre a m. 10 la larghezza di detta nuova strada, fermo restando l'attuale asse. Parimenti per le stesse ragioni è da eliminare il prolungamento di via Lavagna fino alla Piazza D'Azeglio, che deve conservare il preesistente perimetro;

La proposta costruzione addizionale del mappale n.° 2206 affacciatesi su Piazza S. Antonio deve essere scartata, in quanto peggiorerebbe la soluzione architettonica di testata;

E' da rinviare ad un futuro accordo tra l'Amministrazione Ferroviaria e quella del Comune il previsto allargamento di Via F. Corridoni, (Tav. I°);

La nuova strada prevista tra il mappale n. 1852 e Via S. Casciano fa parte di un sistema di allacciamenti viario tra la Stazione e il nuovo Ponte previsto in sostituzione del Ponte distrutto della Fortezza. Tale spostamento del Ponte coinvolge il grave e delicato problema della sistemazione dell'Arno che dovrebbe essere oggetto di esame in sede di piano regolatore; in accordo con la Sovrintendenza alle Belle Arti. In conseguenza è da stralciare la zona compresa tra la nuova strada che unisce parallelamente a Corso Italia - Viale Montanara e Via del Carmine, Viale Curtatone e Montanara, Via G. Bruno, Via P. Gori e Via del Carmine (Tav. I e 5). Appare opportuno, tuttavia, al fine di non pregiudicare la sistemazione definitiva della Zona, porre il vincolo di non ricostruzione al fabbricato rettangolare (già palestra ginnastica) situato nel mappale 1850.

RITENUTO CHE:

2 - La zona prevista sistemazione di P.zza dei Facchini e delle relative vie di accesso potrà avere solo carattere indicativo trattandosi di sistemazioni da considerare in sede di un futuro piano regolatore; è quindi opportuno in questa sede tenere gli allineamenti preesistenti entro il perimetro compreso tra Via Mazzini, Via La Muniatina, Via dell'Occhio e Via Toselli, tranne per quanto riguarda gli edifici distrutti corrispondenti ai mappali 1969 e 1971 per i quali, a salvaguardia del futuro piano regolatore, è opportuno porre il vincolo di non ricostruire;

- per una maggiore proporzione del sistema viario ed in considerazione delle non rilevanti esigenze del traffico, la nuova strada prevista tra Corso Italia e Via dell'Occhio dovrà essere ridotta a metri 7, fermo restando l'allineamento verso nord; e ad eguale larghezza dovrà contenere l'allargamento di Via S. Bernardo nel tratto congiungente la P.zza Gambacorti con la P.zza dei Grilletti, fermo restando l'allineamento verso sud, salvo per quanto riguarda il fabbricato intatto incidente sul mappale 2020 per il quale non dovrà essere prevista demolizione alcuna;

- La mutilazione del Palazzo Gambacorti non appare compensata dall'aumento della sezione stradale, che non risponde a necessità di traffico ed è pertanto da scartarsi, tenute conto anche dell'importanza artistica di detto edificio e dei lievi danni da esso riportati (tav. 2°);

CONSIDERATO CHE:

3a - ad evitare demolizioni di fabbricati esistenti e poichè appare di non felice soluzione, deve essere stralciata la prevista sistemazione della zona compresa tra Piazza Garibaldi, Borgo Stretto, Via S. Orsola, Via Orfici, Via Vernagalli, la congiungente di questa ultima con Via Rigattieri, mappale 1085 compreso il lungarno Mediceo anche perchè tale sistemazione risulta tortuosa per il traffico e disordinata per la sezione stradale;

4b - per il rispetto dei fabbricati esistenti deve essere evitata la demolizione dell'edificio all'incrocio tra Via Ulisse Dini e Via Oberdan come pure per analoghi motivi, la previsione di un porticato nell'ultima parte di via S. Francesco verso la Via Oberdan deve essere rinviata a futuro piano regolatore tranne quanto riguarda il solo mappale 861 distrutto (tav. 3°);

CONSIDERATO CHE:

4 a- E' pure da rimandare ad un futuro studio di piano regolatore e quindi da stralciare in questa sede, perchè non vi sono impellenti ragioni di traffico che le giustificano, ogni previsione di nuove strade nella zona

compresa tra la Via S. Zeno, Piazza Martiri della Libertà, Via S. Lorenzo e Via degli Orefici, tranne la nuova strada che congiunge la Piazzetta prevista in fondo alla Via S. Lorenzo con la Via S. Zeno già in parte costruita; comunque appare opportuno conservare il vincolo di non ricostruire per i fabbricati distrutti afferenti ai mappali 440 e 441 per non pregiudicare una eventuale completa sistemazione della zona;

Lett. b - deve essere rispettato il fabbricato rimasto intatto sulla P.tta S. Zeno segnato con tinta gialla (tav. 4°);

5 - CONSIDERATO CHE:

Per il rispetto dei fabbricati esistenti non deve porsi alcuno vincolo di demolizione agli edifici afferenti ai mappali (1107-1108) 2° 1135 (3602 e 1136) tav. 5°;

CONSIDERATO CHE:

6 - Le previsioni relative all'apertura delle strade tra Via N. Pisano e Bonanno, tra Via Trieste e Via Volturno, tra Via Volturno e Via N. Pisano ed all'allargamento di Via Roma e Via Trieste, comportano la demolizione di edifici rimasti intatti e, pertanto, sono da rimandare allo studio del futuro piano regolatore. E' invece da ammettere la previsione riguardante l'apertura della strada che parte dai piedi della rampa di Ponte Solferino e s'innesta con Via Nicola Pisano, con andamento Est-Ovest, corrispondendo ad una effettiva esigenza di traffico (tav. 6°-);

CONSIDERATO CHE:

7 - E' da sospendere ogni determinazione nei riguardi della zona compresa tra la Statale Aurelia, la Via comunale di S. Giovanni al Gatano, la strada vicinale della Saponiera e il Canale dei Navicelli prevista nel piano come zona residenziale con costruzioni del tipo estensivo, attesa l'opportunità che la zona stessa, ristudiata dai progettisti d'intesa con i Tecnici del Comune, dopo di che il risultato di tale nuova elaborazione dovrà essere sottoposta all'approvazione della Soprintendenza ai Monumenti (tav. 7°);

CONSIDERATO CHE:

8 - La sistemazione della zona di Calcosana (tav. 8°) ed il previsto anello di circonvallazione, indicato nella planimetria generale, devono essere stralciate dal piano per essere rinviate ad un futuro piano regolatore;

CONSIDERATO CHE:

- sono da respingere le opposizioni a firma di MARCHETTI Ida e VENTURI Adolfo che riflettono interessi privati contrastanti con le finalità del piano;

- è da accogliere l'opposizione a firma di CATERINI Francesco per le ragioni di cui al 1° considerando il presente decreto;

- non vi è luogo a provvedere nei riguardi delle opposizioni a firma di VENTURI Gabriele Arcivescovo di Pisa, per il Seminario Arcivescovile, CORSI Bernardo, SALAFIA SCHMIT Lina ed altri e DI PUCCIO Nicola ed altri, in quanto relative a zone stralciate dal presente piano e rimandate allo studio in sede di piano regolatore;

- è da respingere il ricorso a firma Ditta F.lli TELLINI ed altri, perchè presentato fuori i termini previsti dal citato D.L.L. 1° Marzo 1945 N° 154, art. 4, 1° comma;

CONSIDERATO CHE:

- Le norme edilizie allegate al piano sono atte ad assicurare una buona

esecuzione del piano stesso, salvo le seguenti modifiche:

a) tipo intensivo A (art.3): è da togliere il proposto distacco dei fabbricati;

b) tipo semintensivo B (le facciate verso strada dovranno essere al lineate e arretrate di metri 5 dal limite stradale);

I fabbricati dovranno distare non meno di m.10 l'uno dall'altro. La lunghezza dei fabbricati non dovrà superare i m.40;

c) zona della Cittadella - N.°6: dovrà essere eliminato il richiamo alla planimetria detto nel Capo 2° del detto n.° 6, sopprimendo anche il vincolo della disposizione trasversale delle costruzioni;

d) zona di Porta a Mare - N.° 7: per tutta questa zona non si dovrà derogare delle norme generali dell'art.3 e non si dovranno superare i cinque piani;

D E C R E T A:

ART.1: Respinte le opposizioni delle Ditte MARCHETTI Ida, VENTURI Adolfo, F.lli TELLINI ed altri; accolta l'opposizione a firma di CATURINI Francesco ; con delatoria di non luogo a provvedere nei riguardi delle opposizioni dei sigg. VETTORI Gabriele, Arcivescovo di Pisa, per il Seminario Arcivescovo, CORSI Bernardo, SALAFIA SCHMIT Lina ed altri, DI PUCCIO Nicola ed altri;

S' è approvato con le modifiche e le prescrizioni di cui alle premesse se il piano di ricostruzione dell'abitato di Pisa, vistato dal sottoscritto in venti planimetrie, in scala 1:1000.

ART.2: Sono approvate e rese esecutorie, con le modifiche di cui alle premesse, le norme edilizie allegate al piano, anche esse vistate dal sottoscritto.

ART.3: Per l'esecuzione del piano è assegnato il termine di due anni a decorrere dalla data del presente Decreto.

ROMA, li 21 Novembre 1947

IL MINISTRO
F.to: Tupini

.....

o Per o.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Malvaldi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE - (Copia conforme)

COMUNE DI PISA
-----000-----

N.° Partic.4593

Certifica il sottoscritto che il presente venne affisso all'Albo di questo Comune

dal di 2.1.1948 al di 17.1.1948 e che contro lo stesso non sono

stati presentati reclami, nè opposizioni.

PISA, li 18 Genn. 1948

VISTO: IL SEGRETARIO

L'USCIERE CAPO

F.to Malvaldi

(Firma 111/10)